



indiocesi

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali

Piazza Arcivescovado, 2
04024 Gaeta (LT)
Tel. 349.3736518
mail:
comunicazioni@arcidiocesisigaeta.it

Facebook: **@ArcidiocesiGaeta**
Instagram: **@ChiesadiGaeta**
twitter: **@ChiesadiGaeta**
Youtube: **ArcidiocesiGaeta**

Oggi, all'istituto Filippo Saldone di Formia, quarto ritiro delle suore della diocesi di Gaeta. Alle 9 le Lodi, poi la riflessione, l'adorazione eucaristica e la Messa. Dopo il vescovo Luigi Vari, il vicario generale don Mariano Parisella e il delegato arcivescovile per la vita consacrata, padre Antonio Rungi, sarà la volta di don Guerino Piccione, vicario foraneo di Fondi e parroco di Itri. (A.R.)



Chiesa di Sant'Albina a Scauri (interno)

pastorale familiare. A Formia due incontri di formazione

DI LINA E TOMMASO BOCHICCHIO

«Non si può esprimere il Vangelo del matrimonio e della famiglia se non ci soffermiamo in modo specifico a parlare dell'amore, perché non potremo incoraggiare un cammino di fedeltà e di reciproca donazione se non stimoliamo la crescita, il consolidamento e l'approfondimento dell'amore coniugale e familiare» (Amoris laetitia, 89). Facendo proprie le parole di papa



Loris Di Vittorio

Francesco, l'ufficio di pastorale familiare organizza un percorso di formazione dal tema "L'arte di Scegliere". Gli incontri proposti saranno incentrati sul discernimento circa la qualità dell'amore nella famiglia e nella comunità. Il discernimento è la capacità di esercitare la propria libertà nel prendere decisioni importanti nella vita, suppone una certa maturità umana e ne determina la crescita. È

un'esperienza che guida la persona a non lasciarsi abbagliare dalle facili scorciatoie per affermarsi nella vita e insegna ad abitare questo mondo con saggezza e discrezione. Se la famiglia è il luogo naturale ed insostituibile in cui si vive la "gioia dell'amore", con le sue fragilità e complessità, in quanto "nessuna famiglia è una realtà perfetta e confezionata una volta per sempre, ma richiede a ciascun componente un graduale sviluppo della propria capacità di amare" (AL 325), allora ecco che essa diviene una vera e propria sfida per i giovani a mettersi in gioco, con fiducia, in questa avventura che offre la possibilità di sperimentare una grande carica di umanità: le relazioni che crescono con il crescere delle persone, l'emozione e la gioia di generare nuove creature, l'accompagnamento educativo, la condivisione delle gioie e delle difficoltà. La famiglia sperimenta l'amore che è il centro del messaggio cristiano, così come lo è nella cultura odierna, ma «la parola amore – precisa il Papa – è una delle più utilizzate e molte volte appare sfuggita» (AL 89). Il percorso di formazione, aperto a tutti, sarà sviluppato in due giornate e farà emergere i criteri utili per discernere la qualità dell'amore coniugale, familiare e comunitario. A guidare gli incontri saranno i coniugi Nadia e Loris Di Vittorio, consulenti familiari e direttori del consultorio familiare Ucipecm di Pescara. Domenica prossima alle 10.30 presso la parrocchia del Cuore Immacolato di Maria – Villaggio Don Bosco di Formia, ad aprire i lavori del primo incontro, sarà il vescovo Luigi Vari.

La XXX Settimana per l'unità dei cristiani quest'anno si tiene a Santa Albina di Scauri

«Pregare insieme come fratelli»

DI MARCELLO ROSARIO CALIMAN

Le date per la celebrazione annuale della «Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani», nell'emisfero nord, vanno dal 18 al 25 gennaio e sono state proposte nel 1908 da padre Paul Wattson perché comprese tra la festa della cattedra di san Pietro e quella della conversione di san Paolo; assumono quindi un significato simbolico. Nell'emisfero sud, in cui gennaio è periodo di vacanza, le chiese celebrano la settimana di preghiera in altre date, per esempio nel tempo di Pentecoste, come suggerito nel 1926 dal movimento Fede e costituzione, periodo altrettanto simbolico per l'unità della Chiesa. Il lavoro preparatorio del sussidio della Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani è svolto ogni anno da un gruppo diverso di rappresentanti di varie comunità cristiane; quest'anno è stato preparato in Indonesia. La Settimana, peraltro, è preceduta il giorno prima, 17 gennaio, dalla «Giornata per il dialogo tra cattolici ed ebrei», giunta alla sua XXX edizione. La diocesi di Gaeta, commissione diocesana per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso diretta da don Antonio Cairo, ha organizzato per domani una celebrazione ecumenica alle 18.30 presso la chiesa di Santa Albina a Scauri (Minturno), grazie alla disponibilità dell'amministratore don Maurizio Di Rienzo, nonché direttore dell'ufficio diocesano per le comunicazioni sociali. Tale celebrazione ecumenica intende sottolineare l'importanza di

Con la celebrazione di domani iniziano i tanti appuntamenti per sottolineare forza e importanza del dialogo ecumenico tra le varie confessioni

passare dal piano teorico del discorso sull'unità, la giustizia e la misericordia, all'impegno pratico e concreto con azioni sia nella nostra vita personale che nella società di appartenenza. Significativa l'azione simbolica della liturgia: vengono preparati due cartoncini per ogni persona partecipante. Durante la celebrazione, tutti saranno invitati a riflettere sul modo in cui essi potranno impegnarsi concretamente ad un particolare atto di giustizia, di misericordia o di unità. Saranno quindi invitati a scrivere su ciascuno dei due cartoncini questo loro particolare impegno. Ciascuna persona si appunterà sul proprio vestito uno di questi due cartoncini, il secondo verrà posto ai piedi della croce. Al termine della celebrazione, questi cartoncini verranno distribuiti a ciascun partecipante affinché ciascuno possa pregare per l'impegno dell'altro. I canti, che verranno eseguiti, saranno coordinati da suor Zenaida Aranda, componente della commissione ecumenica e stupenda voce francescana, e vedranno la partecipazione del coro polifonico di Santa Chiara di

Formia, della corale Maria Santissima Immacolata di Scauri diretta da Gabriella Pastore, del coro parrocchiale di Santa Albina. Presiederà la celebrazione il vescovo di Gaeta Luigi Vari che dimostra costantemente la sua disponibilità e attenzione verso l'impegno ecumenico in diocesi. Hanno aderito, in rappresentanza delle comunità presenti sul territorio, il pastore della Chiesa cristiana avventista del settimo giorno Davide Malaguamera, anche membro della stessa commissione ecumenica, e il reverendo padre Vasile Carp della Chiesa ortodossa rumena in Italia. Partecipazione di prestigio quella di Sua Beatitudine Mihailo arcivescovo metropolita della Chiesa autocefala del Montenegro. È stato intronizzato a Cetigne, antica capitale del Montenegro, il 31 ottobre 1998. La posizione della Chiesa Ortodossa Montenegrina si è rinsaldata sostanzialmente dopo l'indipendenza del Paese nel 2006. Precedentemente ha operato anche presso la Cattedrale ortodossa di Sant'Andrea a Roma e, quindi, parla perfettamente l'italiano. La commissione ecumenica ha invitato a una riflessione sul tema 2019 "Cercate di essere veramente giusti" (versetto tratto dal libro del Deuteronomio) anche un laico che spende tutta la sua vita per l'affermazione della giustizia, il magistrato Arcibaldo Miller, già sostituto procuratore generale presso la Corte di Appello di Roma e responsabile della sicurezza degli uffici giudiziari nel Lazio. Un appuntamento tra fratelli in vista dell'unità.

Minturno festeggia san Biagio

Prende il via domenica prossima la festa di san Biagio, patrono dell'omonima parrocchia di Marina di Minturno. Alle 17 la processione con l'icona di san Biagio partirà dalla chiesa delle suore dell'Orto (via Simonielli 159) per arrivare alle 18 in parrocchia per la Messa. Il triduo di preghiera, nei giorni 31 gennaio, 1° e 2 febbraio, onorerà il vescovo di Sebaste (attuale Turchia) e martire per la fede nell'anno 316 con il Rosario alle 17.30 e la Messa alle 18. Il 1° febbraio sarà celebrato il sacramento dell'unione degli infermi ai fedeli con più di 65 anni o affetti da grave malattia. Sabato 2 febbraio dalle 7 alle 10 sul sagrato parrocchiale donazione sanguigna, a cura dell'Avis di Minturno. Nel pomeriggio, prima della Messa, la tradizionale benedizione delle candele nel giorno della Candelora. Domenica 3 febbraio, giorno liturgico della festa del santo, visitando la chiesa parrocchiale si potrà ricevere l'indulgenza plenaria alle solite condizioni (confessione, comunione e preghiera secondo le intenzioni di papa Francesco). Le Messe saranno alle 9, 11 e 18, quest'ultima presieduta dal vescovo di Gaeta Luigi Vari con benedizione della gola e distribuzione del pane di san Biagio.

Maurizio Di Rienzo

Per sconfiggere le malattie tropicali

Con la Giornata mondiale dei malati di lebbra, la Chiesa raccoglierà anche quest'anno, il prossimo 27 gennaio, fondi necessari per combattere tutte le malattie tropicali. Si tratta di malattie dimenticate che purtroppo colpiscono ancora gli ultimi del mondo e per le quali andrebbero promossi programmi e cure di inclusione sociale. Nonostante l'obiettivo di diminuzione dei malati di lebbra rispetto al passato, infatti, la malattia esiste ancora, così come sono tuttora moltissime le persone affette dalle tante altre malattie tropicali: filariosi, oncorcecosi, malattia del sonno, elefantiasi. Secondo l'Organizzazione mondiale della sanità, solo nel 2015, oltre un miliardo di persone nel mondo hanno contratto una di queste malattie che hanno tutte per denominatore la povertà estrema e una conseguenza comune: la disabilità e l'esclusione. Per superare il concetto di malattie dimenticate, insomma, sarebbe necessario aumentare il supporto e ampliare i programmi esistenti di diagnosi e trattamento. Da qui l'importanza di questa Giornata mondiale che, giunta alla 66ª edizione, coinvolgerà, domenica 27 gennaio, tutte le diocesi, compresa la nostra.

Roberta Renzi

La giustizia sociale si basa sull'altruismo

Sabato a Vindicio l'associazione Bachelet per il ciclo d'incontri ospita Claudio Gentili

DI ALFREDO CARROCCIA

Il compendio della Dottrina sociale della Chiesa afferma al numero 134: «Gli autentici mutamenti sociali sono effettivi e duraturi soltanto se fondati su decisi cambiamenti della condotta personale». È in questa ottica che deve essere visto il prossimo incontro della scuola di formazione politica

«Costruire la polis», promossa dall'associazione Bachelet. In particolare, questa volta il tema del convegno sarà: «Giustizia sociale: ruolo e compito di ciascuno». Questo appuntamento si terrà sabato prossimo nel salone della parrocchia del Sacro Cuore di Gesù di Vindicio a Formia, dalle 16.30 alle 18.30. Vi sono tematiche sulle quali siamo portati a ritenere che l'impegno sia solo degli altri, magari delle istituzioni civili e politiche, e sulle quali a noi spetti solo il diritto di critica dei comportamenti altrui. In altre parole riteniamo che se esse non funzionano come

dovrebbero, le responsabilità non sono mai nostre, ma sempre degli altri. La giustizia è una di queste tematiche. Invece essa non riguarda solo gli altri, ma ciascuno di noi. Sempre dal compendio della Dottrina sociale della Chiesa al numero 201: «Dal punto di vista soggettivo la giustizia si traduce nell'atteggiamento determinato dalla volontà di riconoscere l'altro come persona, mentre, dal punto di vista oggettivo, essa costituisce il criterio determinante della moralità nell'ambito inter-soggettivo e sociale». Vista in questa ottica si capisce facilmente che la

realizzazione di una vera giustizia sociale dipende anche dai comportamenti concreti di ciascuno, perché ognuno di noi nelle proprie azioni reali, deve sempre riconoscere l'altro come persona, soprattutto nel contesto attuale in cui il valore dell'essere umano, della sua dignità e dei suoi diritti, al di là delle proclamazioni di intenti, è seriamente minacciato dalla diffusa tendenza di ricorrere esclusivamente ai criteri dell'utilità e dell'avere. A guidare la riflessione dell'incontro sarà Claudio Gentili, direttore della rivista



Claudio Gentili

di studi e documentazione sulla Dottrina sociale della Chiesa "La Società" dell'istituto Toniolo di Verona. Esperto di politiche scolastiche, titolare della cattedra di Economia e politica del lavoro e della formazione presso l'Università degli studi di Firenze.

Fondi. Spiagge e litorali puliti con i volontari di «Fare verde»

Torna "Il Mare d'Inverno", l'iniziativa dei volontari di Fare verde dedicata alla pulizia delle spiagge e alla sensibilizzazione contro l'inquinamento dei litorali. Domenica 27 gennaio, quindi, i volontari dell'associazione ambientalista torneranno, anche sul nostro territorio, a denunciare il grave fenomeno dell'erosione che colpisce le nostre coste ed il pericolo per il mare dovuto alle trivellazioni petrolifere. L'iniziativa ha l'obiettivo di riportare al centro dell'attenzione la necessità di ridurre i rifiuti e riciclarli il più possibile. Infatti, un mare di rifiuti invade città, strade, autostrade, ferrovie, campagne, aree industriali e quartieri residenziali, cime di montagne e boschi, prati e spiagge. Rifiuti di cui potremmo e dovremmo imparare a fare a meno. I volontari di Fare verde di Fondi e Monte San Biagio si ritroveranno alle 9.30 in via Capratica e faranno un censimento dei rifiuti raccolti per dimostrare che sulle spiagge si trova ormai davvero di tutto e che è dovere di cittadini e pubbliche amministrazioni cooperare per tenerle pulite. Info: fareverdefondi@gmail.com ; 328 18 89 586



Luisa Alfarano

Conoscere le esigenze delle giovani generazioni, ad accogliere la loro sana inquietudine e a favorire la loro partecipazione alla vita della Chiesa. Si tratterà di ripetere la strategia usata da Gesù con i discepoli di Emmaus, icona scelta dai vescovi per il documento finale, realizzando all'interno delle associazioni e nelle nostre parrocchie una dinamica in tre tempi: mettersi al fianco dei giovani, camminando insieme a loro e accogliendo le loro attese e le loro speranze, la loro sana inquietudine, in uno stile empatico e non paternalistico, credendo nel valore teologico dell'ascolto; all'interno di comunità cristiane di adulti credibili, dire delle parole illuminanti, capaci di dare senso alle loro aspirazioni e al loro impegno, nella consapevolezza che "non si tratta di creare una nuova Chiesa per i giovani, ma piuttosto di riscoprire con loro la giovinezza della Chiesa" (Documento finale 60); favorire la partecipazione responsabile dei giovani alla vita della Chiesa, non riducendola a delle iniziative a loro rivolte, ma riconoscendo uguale dignità alla loro presenza e validità alle loro intuizioni, nella consapevolezza che essi «sono uno dei luoghi teologici in cui il Signore ci fa conoscere alcune delle sue attese e sfide per costruire il domani» (64). Su queste tracce di riflessione offerte dal documento del sinodo interverrà Luisa Alfarano, vice-presidente nazionale del settore giovani di Azione Cattolica e responsabile del coordinamento giovani del Fiac, autrice, insieme a Michele Tridente, altro vice-presidente nazionale dei giovani, del libro "Sogna, vivi, scegli" che sarà presentato dagli autori a Formia giovedì 31 gennaio presso la parrocchia del Cuore Immacolato di Maria. L'assemblea diocesana inizierà alle 9; a seguire, l'introduzione ai lavori e la riflessione del relatore; alle 12 la Messa presieduta dal vescovo Luigi Vari e le conclusioni.